

Conto corrente con la Posta

Conto corrente con la Posta

ABBOONAMENTO
Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno Lire 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagnamenti anticipati
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtute novis »

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del
gente: conciliatori, necrologie, di-
chiarazioni e ringraziamenti, ogni
linea Cent. 30
In quarta pagina Cent. 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 10

ABBOONAMENTO per il 1906

I nostri avversari, a complimento della tentata sopraffazione, vanno insinuando in città e in provincia che il FRIULI sia per cessare le pubblicazioni.

Noi rispondiamo, avvertendo i lettori che è aperto

l'abbonamento al FRIULI per l'anno 1906 al prezzo di

Lire 15.00

per tutti coloro che verseranno l'importo entro il corrente mese.

I nuovi abbonati avranno gratis il giornale sino a tutto il 31 corrente.

Fra giorni pubblicheremo il nostro programma dettagliato.

Fra le spire dell'Austria

I nostri fratelli irredenti, oltre che lottare coraggiosamente contro le insidie tese alla loro integrità nazionale, devono lottare vigili anche contro le insidie tese alla loro libertà civile: l'Austria, simbolo di ogni spirito retrogrado ed oscurantista, tenta non solo di sopprimere il carattere italiano ma di pervortire altresì il sentimento liberale di quei paesi.

L'Austria è tutta sotto l'influenza del prete, o le manifestazioni o imposizioni clericali, con la complicità — come abbiamo visto — dello stesso erede al trono degli Asburgo, crescono continuamente di numero e di intensità. Ma, altro: popolazioni troppo asservite tacitamente, non vogliono tacere la popolazione italiana che sentono profondamente, con la libertà politica, anche la libertà di coscienza, ed oggi, gettato l'allarme contro i crescenti attentati, insorgono in fieri gridi di protesta, uno dei quali vibra alto da quell'illustrazione italiana che è Attilio Hortis. Egli, alla Camera Austriaca, dove per necessità certo non gradita deve sedere, ha infatti presentato la seguente mozione:

« Questa Art. 17 della legge fondamentale dello Stato del 21 dicembre 1867, la scienza o il suo insegnamento sono liberi e all'istruzione religiosa nelle scuole dove provvedere la rispettiva Chiesa o società religiosa. Così pure a sensi del par. 2 della legge 25 maggio 1868 resta affidata alla rispettiva Chiesa di provvedere, dirigere o sorvegliare direttamente l'istruzione religiosa e l'esercizio delle pratiche religiose nelle scuole popolari e medie. In contrapposto a queste disposizioni fondamentali il § 1 della legge 14 maggio 1869 affida alla scuola popolare il compito di educare i fanciulli in senso morale e religioso, ma a sua volta, il successivo § 5 dispone che l'Autorità ecclesiastica provveda all'istruzione religiosa sotto la sorveglianza dello Stato, coll'espresso condizione che i catechisti osservino le leggi scolastiche conformemente al § 7 della legge 21 giugno 1872 secondo il quale il catechista, nell'esercizio del suo ministero sottostia alle norme disciplinari delle leggi scolastiche. Come però queste disposizioni vengano osservate nella pratica, risulta da parecchi fatti verificatisi particolarmente nelle nostre scuole pubbliche o private, e dalle diverse ordinanze ministeriali emanatesi collandare del tempo, e che ammarano introducendo sempre più nella scuola la tendenza confessionale. Com'è noto, per aprire un istituto privato d'insegnamento si richiede la licenza da parte dell'Autorità scolastica provinciale. Secondo il § 3, in quei luoghi dove non v'è alcun sacerdote che possa impartire regolarmente l'istruzione religiosa, il maestro può cooperare all'insegnamento della religione col consenso dell'Autorità ecclesiastica. Ebbene: accade che il creatore d'animo per riguardi nazionali non volle impartire l'istruzione religiosa in lingua italiana, o non solo respinse ogni richiesta dirittagli in questo senso, ma perfino si rifiutò d'ammettere nella sua parrocchia un altro sacerdote che s'era assunto il compito di impartire l'istruzione religiosa in lingua italiana. Causa questo ingiustificabile rifiuto, la scuola rimase chiusa per oltre un anno, perché l'Autorità scolastica provinciale non voleva risolversi a lasciare che l'insegnamento religioso fosse impartito dal maestro laico

a ciò abilitato. In un altro caso, il catechista si rifiutò d'impartire l'istruzione religiosa nella lingua d'insegnamento della scuola, ed occorsero lunghe e faticose pratiche per richiamarlo al suo dovere di maestro, e ciò naturalmente con gran pregiudizio per la disciplina della scuola.

Attendendosi rigorosamente all'ordinanza del Ministero per il culto e l'istruzione del 5 aprile 1870, gli ordinariati vescovili esigono dagli scolari cristiani non solo delle scuole medie ma anche di quelle popolari che tutte le domeniche e feste e in talune province perfino tutti i giorni, assistano alle funzioni religiose, con che evidentemente si esercita un'ingerenza nel diritto d'educazione dei genitori, si espongono a pericolo non lieve, la salute dei fanciulli o infino si limita notevolmente il libero godimento del riposo domenicale, agli insegnanti già troppo affaticati.

Che il Ministero una trentina d'anni fa o anche più tardi abbia approvato una siffatta applicazione delle leggi scolastiche, può apparire forse spiagabile. Erano altri tempi o dominavano altre idee: ma che ai tempi che corrono, le leggi scolastiche vengano interpretate in questo modo o abbiano un'overrario come nel regolamento scolastico definitivo emanato di recente, è cosa deplorevole.

Plaudiamo dunque a questo energico contegno e incoraggiamo questi nobili lottatori, procurando nello stesso tempo di non daro proprio noi — che di una condizione tanto più facile godiamo in materia di culto — il cattivo esempio con transizioni opportunitarie, le quali contrastano con ogni sincerità e dignità di cittadini veramente animati dal desiderio di operare per il bene della nazione e per il trionfo della democrazia.

NOTE E NOTIZIE

Un'alleanza italiana in America

Ro Vittorio ha ricevuto in udienza il prof. Giuseppe Kennard di Nuova York, che gli promise di fondare in America una grande alleanza italiana, somigliante all'Alleanza Francese, già esistente e di venute prospera e potentissima. La nuova alleanza avrebbe per scopo di spiegare agli studenti americani l'utilità di compiere gli studi o almeno di perfezionarsi in Università italiana, lo scambio di professori fra le Università, affinché gli americani possano studiare la lingua e la letteratura italiana, la creazione nelle Università americane di cattedre per insegnamento dell'italiano, l'unione con la Dante Alighieri, che già ha parecchie ramificazioni in America, per cooperare allo stesso intento; annunziare la cordialità degli americani verso l'Italia o verso i milioni d'italiani immigrati negli Stati Uniti. Il re si mostrò lieto dell'iniziativa, che loda, esprimendo la speranza che ottenga il meritato successo. Il Kennard fu pure ricevuto da Bianchi, ministro dell'istruzione, e da Tittoni: entrambi gli promisero l'appoggio del Governo.

La rivolta di Charbin

Il Daily Telegraph di Londra ha da Tokio questo telegramma ulteriore sugli ammutinamenti di Charbin. La cavalleria russa oppose resistenza brillante a pieni di abnegazione. All'alba, gli ammutinati si diedero alla fuga. A giorno chiaro, si raccolsero nelle vie 400 russi tra morti o feriti. Il quartiere cinese è un ammasso di macerie. Questi fatti avvennero la notte del 29 novembre. I fuggiaschi narcano che d'allora in poi tutte le notti si

ripetono simili scene d'assassini a di saccheggi. Il contegno dei soldati di fronte agli ufficiali è così minaccioso che gli ufficiali usano di raro uscire dalle loro abitazioni. Giorni fa gli ammutinati fecero fuoco su un trasporto di munizioni, facendolo saltare in aria una parte.

Chi cedette: il sultano o la potenza?

Certo agenzie o certi organi della Bulgaria e di altri Stati, parlando delle trattative concorrenti il controllo finanziario nella Macedonia, sostengono che le Potenze nell'essenza hanno ceduto al sultano, ed avrobbero così subito più distanti; che la dimostrazione navale fu una commedia, e che il controllo finanziario fu ridotto in maniera che esso resterà inefficace. Questi commenti della stampa suscitano in Bulgaria malumori, che potrebbero estendersi anche in Macedonia, a danno del progresso delle riforme e del mantenimento della tranquillità.

Il Vendicatore

Fra gli italiani d'oltre confine

Contro la scuola confessionale

Un comitato di cittadini triestini, con a capo l'avv. Carlo Krach, ha pubblicato il seguente animoso appello, che ha tanto più valore, in quanto che bisogna sapere che in materia religiosa il governo austriaco non ischerza:

« Cittadini! Il governo austriaco, confermando del nuovo regolamento per le scuole del popolo il principio dell'educazione morale religiosa, con intenzione di più aspro clericalismo che già non fosse nelle attuali sue leggi scolastiche, ha proscritto ancora una volta l'ideale d'insegnamento laico, propugnato dalla moderna coscienza civile, rivendicato nel programma di ogni democrazia.

« Questo sfregio al pensiero dei tempi è più vivamente sentito da noi italiani, che per le tradizioni gloriose della nostra nazione e per l'indole stessa della nostra cultura secolarmente laica, ma purtroppo sopportare che la scuola del nostro popolo venga adoperata come arma di propaganda clericale e che la coscienza dei nostri figli sia impedita di plasmarli liberamente o connettersi al genio della nostra stirpe.

« Cittadini! A questo nuovo insorgere della reazione clericale Voi dovete rispondere con affluenza solenne al comizio indetto per domenica 17 dicembre 1905 alle ore 11 ant. nel Teatro Fôlico, dimostrando con ciò che Trieste nostra è sempre all'avanguardia nella lotta per ogni civile idealità.

Contro l'azione protestica hanno alzato la loro voce anche i deputati italiani al Parlamento di Vienna. I quali, per bocca dell'on. Hortis, presentarono l'altro ieri una circostanziata interpellanza, di cui pubblichiamo come primo articolo le promesse o che chiudo con questo invito al Ministro dei culti:

« E l'Eccellenza Vostra disposta a prevedere affidato non si favoriscono più oltre le tendenze confessionali miranti a conquistare influenza sempre maggiore nella scuola, o a disporre che gli organi ecclesiastici non mettano arbitrariamente in non cale le leggi fondamentali vigenti? »

Omaggio veneziano all'Istria.

Ci scrivono da Parenzo (Istria) che martedì vi giunse da Venezia una deputazione con a capo il conte Foscarini portatore a quel Municipio la medaglia d'oro commemorativa del congresso tenuto pro Trieste o Trento (che per ordine del governo non fu tenuto) ed un fac-simile della programma che fu presentata al ministro a-n. Goluchowski durante il suo convegno a Venezia col ministro Tittoni. La medaglia e la programma furono consegnate al Municipio, ove si trovavano la podestà o i consiglieri. Il conte Foscarini pronunciò un patriottico discorso, al quale rispose riconoscendo il Podestà.

I mercati nel Friuli Orientale.

Calando il primo lunedì di gennaio 1906 in giorno festivo, il mercato mensile di animali verrà tenuto in Cormons. Molto pubblico tori al mercato mensile di Gradisca favorito da una giornata eccezionale. Nel recinto entrarono 450 bovini, 210 suini e molti cavalli. Ottime vendite, perché a prezzi altissimi, in suini, essendo ricercati per l'esportazione.

Notizie varie

A Trieste il partito liberale nazionale ha iniziato il lavoro per la prossima elezione che dovranno ridare finalmente alla città la sua rappresentanza legale, stroncata già da due anni dal governo liberale: fu costituito il comitato elettorale con a capo l'on. Venezian. I ferrovieri della stazione della Meridionale a Trieste, che avevano ripreso l'ostruzionismo per alcune scontentosità dei rappresentanti della Ferrovia, avendo avuto soddisfazione, ripresero immediatamente il lavoro regolarmente. Domolenka scorsa — scrivono da Cormons — qualche macellazione, calata dai monti a Nabol, lorda la facciata della scuola della Lega Nazionale di Nabol e frantumò tutti i vetri delle finestre: la gendarmeria di Dolegna praticò cinque arresti e trattò di vandali sloveni.

SPIGOLANDO

Tessuto di fili elettrici

Un curioso bagno elettrico si fa in California. Il bagnante indossa semplicemente una veste nella cui stoffa sono intessuti dei fili elettrici, e quando la corrente viene fatta agire, essa sviluppa un intenso calore simile a quello provocato del bagno turco.

Malvagità teppistiche

A Milano tempo fa un prete, don Pietro Cremona, invitato da quattro giovani a soccorrere una povera donna ammalata, si trovò invece in una casa di tolleranza dove incominciò un vero martirio contro il povero diavolo, che tempestato di pugni dovette adattarsi agli atti più vergognosi in presenza dei quattro teppisti o di una dominaccia di mala fama.

Quando il prete livido dallo spavento, dalla vergogna o dalle puerose, poté abbandonare il triste luogo, i giovani gli imposero di tacere sotto le più gravi minacce: egli tacque; intanto però lo servizio morale o materiale subito lo condussero a morte. E fu questo che fece commuovere il popolino a svegliare l'autorità che ora indaga.

La prima corazzata.

La prima nave corazzata di cui si abbia memoria è la « Santa Anna », che fece parte della squadra mandata da Carlo V contro Tunisi o che fu costruita a Nizza nel 1530. Essa aveva sul ponti, era armata di molti cannone e contava 300 uomini di equipaggio. La sua corazzata era di piombo ed era fissata alla parete con chiodi di bronzo.

Un aratro storico.

È stato donato alla città di Ginevra un aratro, che è formato nella parte metallica da scabelli militari, che vari ufficiali dell'esercito americano, dieci anni dopo la guerra di secessione fra gli Stati del nord e quelli del sud offrirono affinché fosse fatto un strumento di pace o di lavoro.

Per finire

« Ma cos'è alla Camera questa faccenda del plico? »
« E l'opposizione, cara mia, che tanta... complica la cosa! »

Il centenario del vapore

La Lega marittima francese ha preso l'iniziativa di commemorare il centenario del primo battello a vapore lanciato da Fulton nel 1807, con una esposizione internazionale da aprirsi a Parigi nel 1907.

Sicuro. Non si può a meno di riconoscere, di constatare, di proclamare che lo Profumiere Bertelli superano di gran lunga, per purezza di materie prime, per squisitezza di preparazione, per novità ed eleganza di confezione, ogni altra profumeria straniera, e che gradiscono con lo marchio estero più accreditato. Basta visitare o l'altra delle sei Mostre Campionarie Bertelli (Milano, ottog. Galleria V. E. — Roma, corso Umberto I., 300 — Napoli, piazza S. Ferdinando, 50-51-52 — Torino, portici di Piazza Castello, 25 — Genova, via Roma, 10 — Palermo, via Maqueda, 340-42-43) per farsi subito un'idea precisa della molteplice ed aristocratica produzione di questa grande Casa, che ha saputo, in breve giro di anni, affermarsi la sua superiorità in ogni ramo dell'industria profumiera.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ

Sua conversione e sue opere

(Continuazione vedi n. di ieri)
Per tal modo l'assoluto si dimostra un concetto pur eccezionale negativo, perché non v'è assoluto senza relativo, come non esiste l'idea del nulla in sé, senza la corrispettiva idea di essere: le opposizioni Relativo-Assoluto, Unipersonale-Dio, Conoscibile-Inconoscibile, non sono che una mera illusione logica, che apparenze verbali, e perché, nell'essere, le apparenze verbali si cancellano nell'identità, il relativo è l'assoluto, il fenomeno è il no-meno o la sostanza, ed ogni termine sarebbe nella realtà primo ed ultimo, assoluto e relativo.

La determinazione non sarebbe più oggettiva, ma puramente soggettiva o dipendente dal punto di vista dal quale noi ci mettiamo.

Parimenti sensazione, intelletto, volontà non sono facoltà essenzialmente inconvertibili le une nelle altre: per quanto si analizzino i minimi elementi del pensiero non sono che sensazioni: sicché la nostra facoltà conoscitiva, assolutamente parlando, si ostende quanto il potere del senso. E la suddetta distinzione triplice degli atti della coscienza, non ha altra ragione che quella della specialità degli organi, che gli occasionano e del rapporto logico-differente che si stabilisce fra i diversi gruppi stabili, delle formazioni cognitive. Perciò, anche alla scienza del pensiero, come a tutti gli altri fenomeni naturali, è applicabile il processo scientifico positivo dell'osservazione e dello sperimento.

Sarrebbe a dire che, come a spiegare una sinfonia basta conoscere le leggi e le combinazioni dei suoni, pur ignorando affatto l'essenza del suono, così a spiegare i fenomeni dello spirito basta sapere come si combinano le sensazioni fra di loro, anche se rimanga per sempre inaccessibile ed avvolto nel mistero il fenomeno delle sensazioni, in sé.

Tutt'al più, sensazione o pensiero, ossia tutto ciò che si chiama la vita dell'anima, non si possono separare dall'organismo del corpo, cioè la legge cogitativa non è altro che un caso speciale della legge fisiologica generale, che ha fondamento nella attività fisico-chimica, ed il progresso della nostra coscienza è connesso con la nostra storia zoologica, come questa lo è con la formazione della terra o del mondo.

Anche l'anima dunque rientra nella catena indissolubile delle leggi dell'universo.

Riassumendo, da quanto s'è detto risulta che, indivisibili essendo forza e materia e che nulla potendo noi apprendere oltre i fenomeni o al di là delle nostre sensazioni, come pure egualmente inescrutabili essendo gli uni e l'altro nella loro sostanza o nella loro genesi, dobbiamo rivolgere tutto il nostro sforzo all'analisi degli stessi fenomeni o dei rapporti che li collegano abbandonando come non scientifica o oziosa ogni speculazione sull'assoluto in sé stesso o sui suoi vincoli col relativo.

E anche la filosofia se non vuol perdere inutilmente il suo tempo a vagare in inutili questioni aprioristiche, soggettive, deve prendere dalla scienza le osservazioni dei fatti, seguirne a passo a passo la continuità, esplorarne la regola e, giungendo fino a tanto, assurgere in via induttiva o deduttiva alla concezione del cosmo, dello suo leggi... o, oltre, ai più alti fini dell'esistenza.

« In questo senso la filosofia, come sintesi del sapere, sarà mai sempre la scienza delle scienze, mallostrice del progresso, maestra dell'armonia, in cui devono fondersi il vero, il bello, il buono o espressione somma della libertà di pensiero che non ammette idee innate come ripudia, tra l'anima e l'uomo, l'uomo o l'universo, gli importanti depositari di verità rivelate... »

Con tale filosofia, ogni speculazione sull'assoluto e il trascendente è radicalmente soppressa o cade quindi l'appoggio su cui tutte le metafisiche e tutte le vecchie religioni innalzano i loro sistemi.

Con essa, una sola religione, un solo governo di sacerdoti, un solo tempio avranno ragione di sussistere per l'avvenire: la religione che collegò i popoli con vincoli d'amore; il sacerdote che, assurgendo all'altezza dei tempi e della mission sua, introni o accordi le fut-

tuanti onde del sentimento colle esigenze della civiltà e del sapere; il tempio dove alla cieca credenza dei dogmi, all'assurdo culto dei santi «i quali vivi non valsero per sé e per gli altri», sia sostituito il culto cosciente dei veri e grandi fattori dell'umanità e dove nell'arte della pittura, scultura, architettura, del suono e del canto, in bell'armonia insieme disposti verso un fine unico, il vero, il bello, il buono, possano gli animi ritrovare un continuo sollievo o incitamento a divenire migliori.

L'ideale, scaturendo dalla realtà, impedisce alle energie dell'intelligenza o del volere di sciuparsi più oltre in sterili concezioni utopistiche o in vane conati e, ritemperato nei veri immacolati della scienza, non esce purificato, rafforzato, circoscritto di mai più viali splendidi. Ed insieme al chiudersi delle teologie e delle metafisiche, delle speculazioni arbitrarie e delle rinascenze nazionali, con la nuova filosofia scettica (come da principio dicemmo) — portata tutt'affatto esauriente e caratteristico dei tempi moderni ed il loro immenso distacco dal passato — l'unità mondiale del sapere, con identico avviamento ovunque, perché uno è divenuto il metodo della ricerca del vero.

Alla ragione non sarà più possibile di vagare: vi è una base dalla quale non si può allontanare: «la sensazione o lo sperimento», unica norma della verità che deve guidare naturalisti, storici e filosofi.

Onole anche la moralità propriamente detta, la scienza della condotta giusta, scaturita anch'essa, «dovrà essere conseguenza necessaria della costituzione della cosa o dedurre dalle leggi della vita e dalle condizioni dell'esistenza quali specie di azioni necessariamente tendano a produrre la felicità, quali specie a produrre l'infelicità» (Spencer).

Sarà questo il solo e vero sapere che trionferà un giorno. «Ma da questa base dovrebbero muoversi ormai, nei paesi che vogliono aspirare ai benefici della civiltà, i metodi della educazione e dell'insegnamento, non dalla ripetizione di parole, di precetti e di atti che non hanno nessun valore per la vita, o hanno lo stesso valore apparente della luce, che traversa ancora gli spazi, mentre la stella donde emana è sparita da tempo».

All'eguale indirizzo poi delle intelligenze e della morale, non potrà a meno di corrispondere una maggior eguaglianza, un maggior rispetto ed affratellamento degli uomini e delle nazioni fra di loro: poiché uno è il punto di partenza ed una la meta che tutti analiamo di conseguire, ossia l'umanità felice; senza l'ingombro di religioni gotanti fra i popoli la face della discordia e all'infuori di gesto per cui la fede è divenuta sinonimo di mezzo per speculare e campare miseramente sulla superstizione o sull'ignoranza umana.

Quanto agli Stati civili — nel loro interesse ed a scanso di pericolose contraddizioni nel comune avviamento degli spiriti, o di rimanere sopraffatti, nel movimento intellettuale, dagli altri popoli più progrediti, — essi dovrebbero essere i primi ad avvalorarsi di quest'arma poderosa della educazione, intesa con assoluti criteri scientifici, posta al di sopra delle grette questioni dei partiti e della politica e della religione, e riservarne a sé soli lo esclusivo monopolio.

È massime in Italia, dove così spiccato è il dualismo fra Chiesa e Stato e dove la religione il prete l'intende a scopo ferocemente reazionario e politico, si dovrebbe fare dell'educazione la base d'ogni nostra forza, sicurezza ed armonia fra le diverse classi sociali.

Poiché, a chi ben guardi e si sollevi, con la mente al di sopra d'uomini e di cose, due forze, oggi, qui da noi, come nella restante Europa, sono in lotta fra di loro: ossia gli uomini che non possono vivere che nella libertà, e quelli che, per sussistere, hanno ancora bisogno di timore e di servitù, di un rifugio, comunque sia, al passato.

La santa Russia, le Nazioni latine, i paesi dove il cattolicesimo predomina, auspici le gesuiterie, le combriccole clericali, il Vaticano, propongono verso questa scomia categoria, le Nazioni protestanti, nelle quali s'adora liberamente Dio, e la Riforma ha tolto le pastoie agli spiriti, ha rifiutato le coscienze, rinnovato la cultura, ricostruito le basi della morale, appartengono alla prima.

(Continua) A. CARELLE

Un ricordo d'Aspromonte

Quando Giuseppe Garibaldi ad Aspromonte venne ferito al piede da un proiettile italiano, fu soccorso e curato affettuosamente dal suo fedele amico colonnello dott. Vincenzo Cattabeni, il quale per medicare la ferita tolse la calza al generale. Questa calza macchiata di sangue e conservata per lungo tempo dal valoroso garibaldino e dalle sue sorelle signore Virginia e Teresa Cattabeni, è rivenne consegnata in una cassetta al sindaco di Roma accompagnata da una lettera dell'eroe che vale ad autenticarla.

CROMACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Seqvals

19 dicembre.

Appello del dazio. — Commenti. — Quest'Amministrazione comunale indusse una fittazione privata a schede segrete per l'appello del dazio consumo per il biennio 1906-1916; ed il sindaco, avvocato Ciriani Marco fu Pietro, diramò gli inviti a varie ditte appaltatrici perché volessero presentare le loro offerte entro il giorno 2 dicembre corr. Dette offerte sarebbero poi state aperte in pubblica seduta il giorno 3 succ. alle ore 10 ant. In questo giorno il Sindaco suddetto si presentò in municipio alle 10.10, si ritirò col segretario nella stanza attigua alla sala della seduta, e poco dopo, comparso il rappresentante della ditta Colombo, questi venne invitato ad entrare pur esso nella stanza suddetta, dove tutti e tre si chiusero a chiave. Che abbiano fatto o macchinato là dentro, non fu dato poter conoscere all'indiscreto spettatore, se egli non lo deduce da ciò che è seguito. Dopo dieci minuti di volontaria ciansum, uscì il rappresentante della ditta Colombo ed indi il segretario ed il sindaco. Questi, deposte tre schede sul tavolo, aprì la seduta e dettò il verbale al segretario. Al momento dell'apertura delle schede il sindaco prese in mano quella della ditta Trezza per aprirla; ma il rappresentante di questa, essendo presente, vi si oppose dichiarando che la sua offerta essendo l'ultima presentata, per ultima doveva aprirsi. Tablatti!

Il convegno di pochi minuti prima falliva, ed il Sindaco non poté a meno di riconoscere che l'ultima scheda presentata era quella della Ditta Colombo, confessando che essa era stata presentata nella stessa mattina. Nuova opposizione pertanto del rappresentante della Ditta Trezza all'accettazione dell'offerta. Colombo, perché presentata fuori termine, ed analoga inserzione di protesta a verbale, con riserva di ricorrere al Prefetto. Il Sindaco non sapendo che altro fare, rimise l'incartamento al Sig. Prefetto, il quale, rispettoso dei termini a della legalità, non esiterà certamente a dichiarare nulla la deliberazione dell'appello suddetto a favore della Ditta Colombo.

Ma ciò non poteva fare spontaneamente il Sindaco avv. Ciriani? Non conosceva egli (e si che fra altro fu uomo di legge) l'obbligo inerte le ditte concorrenti di uniformarsi alle condizioni ed ai termini del capitolato d'appalto? Epperò non doveva egli escludere a priori la Ditta Colombo che a dette condizioni ed a questi termini non aveva prestato osservanza? Che anzi, non doveva egli respingere immediatamente quell'offerta che la mattina del 6 e pochi minuti prima della seduta pubblica gli veniva presentata *brevi manu*?

Si noti che la offerta della Ditta Colombo, presentata la mattina del 6, figura colla data del 10 dicembre.

Si delibera a favore di Tizio o di Caio, ma prima di tutto si rispetti la legalità, che è garanzia di correttezza e di onestà. (Il corrispondente è in verità indiscreto; quando c'entra l'avv. Ciriani negli affari, chi ne capisce più niente? Che importa a lui delle leggi e dei capitolati? Il tranello teso al benemerito dott. Agosti informi. Se il corrispondente vuole la luce e la legalità negli affari di Seqvals, aspetti che gli indipendenti consiglieri di Seqvals con ottimo buon senso, con sentimento di dignità e di interesse generale stiano preparando la sospirata detronizzazione del sindaco di Vacile. N. d. R.)

San Daniele

18 dicembre

La gesta di due bersaglioli a Fagnaga. Le minacce del contadino. — L'altro ieri, al mercato di Fagnaga, un contadino di Pasian di Prato, recatosi colà per acquistare bestiame, venne avvicinato da due figure che, dopo parecchi giri a rigiri, fecero il tentativo, fortunatamente non riuscito, di rubargli il portafoglio che conteneva la cospicua somma di circa lire 350.

Il contadino venne avvertito a tempo da un sensale di guardarsi dai due individui che gli stavano alle calcagna e stette all'erta.

I due bersaglioli capirono di essere osservati e senz'altro si diedero a precipitosa fuga, ma vennero inseguiti, fermati, e consegnati ai carabinieri.

I contadini, che si trovavano numerosi sul mercato, volevano inchiavare i due malcapitati marinoli, e i carabinieri ebbero un bel da fare per difenderli dalla folla.

Spilimbergo

18 dicembre

Teatralità. — (Fiat). Un vero successo ebbe ieri sera la compagnia Rissotto-Tavoni nella *Figlia di Ietta*. La serenate sig. Irina Rissotto fu molto applaudita assieme agli altri artisti. Bene l'orchestra Cignani.

Maniago

18 dicembre

Elezioni. — L'adunanza di ieri sera, nella sala dell'arborgo «Leon d'oro», risultò poco numerosa. Dopo varie discussioni si venne alla votazione dei candidati a consiglieri. A consiglieri provinciali vennero proclamati: Attimis co. Nicolò, Girolani ing. Antonio.

A consiglieri comunali: Maddalena avv. Giacinto, Mazzali dott. Carlo, Toffolo Santa-Celati, Cossattini Valentino, Bionzi Edoardo, Centa Giuseppe di Antonio.

Essendo indetta questa riunione da un gruppo avanzato, non si comprende come vi siano dei nomi che militano in altro partito, anzi si osserva un vero impasto di conservatori, clericali o radicali.

Speriamo che la riunione di questa sera, indetta dal partito operaio, porti dei nomi che siano, o si affermino, sul partito radicale.

Si presume che colla riunione di questa sera si vorrà ad un buon accordo col Comitato del «Leon d'oro»; accid non vi sia disposizione di voti.

A quanto pare, la riuscita del partito avanzato ci sembra quasi assicurata.

Quanto prima

Il Vendicatore

ROMANZO D'APPENDICE

GRONAGA CITTADINA

La nostra 'massoneria'

Prati e socialisti girardiniani (il principio, già compromesso, ha paura di toccare questo argomento come pure i suoi satelliti) affermano che il nostro giornale è organo della massoneria. Ciò è assolutamente falso; o lo prova il fatto che la chiamata a Udine del Grande Oriente Engel nulla ha fruttato agli avv. Caratti e Girardinii, che secondo il *Crociato* lo avrebbero fatto venire per imporre silenzio.

Noi siamo liberi da ogni specie di vincoli. Tra i nostri amici ci sono senza dubbio dei massoni (persone ineccepibili sotto ogni riguardo), come ce ne sono tra i socialisti, e Guido Podrecca li difese tosto splendidamente sull'*Asino*. Ma, ripetiamo, ciò non vuol dire che il nostro giornale rappresenti la massoneria, piuttosto che un'altra istituzione liberale qualsiasi.

Gli avversari dovrebbero imparare da noi che, prima di lanciare un'affermazione, bisogna averne le prove; altrimenti il dire che il *Friuli* è massone (a parte la differenza morale) varrebbe quanto l'accusa lanciata da un amico del *Lavoratore* in tempo non lontano, che questo giornale è sussidiato dalla Questura.

Posti in concorso alle Intendenze di finanza

È aperto il concorso per esami a 60 posti di volontario amministrativo nelle Intendenze di Finanza; gli esami saranno tenuti al Ministero delle Finanze in Roma dal 19 febbraio 1906 in poi; le domande devono essere presentate non più tardi del 15 gennaio all'Intendenza di Finanza.

Per gli studenti dell'Accademia di belle arti

Compiuti col giorno 16 corr. gli esami di ammissione o di riparazione già in corso fino al giorno 4, le scuole saranno aperte Lunedì 18, dopo quelle del *Nudo* e della *Scultura*. Restano avvertiti pertanto gli alunni i quali dovranno presentarsi ai rispettivi professori secondo l'orario già pubblicato.

I pericoli nelle strade maestre

Riceviamo e pubblichiamo: Giorni sono fui costretto a viaggiare in bicicletta di notte e vi so dire che se ritornai ad Udine con la testa intesa ed il corpo intatto lo devo di certo a qualche santo sconosciuto a nostra madre chiesa o che devo essersi assunta la tutela dei ciclisti.

Arrivai, ma non senza correr rischio di infilarmi sul palo sporgente di un carro di fieno o di venir atterrato da due carrette debitamente approvate di fieno, o di scontrarmi con tre o quattro ciclisti che naturalmente trovavano comodo risparmiarsi i depari dell'olio.

Ora io vi domando se non credete che questa assoluta inosservanza della legge, fatta per tutelare l'integrità del nostro fragile corpo, sia dovuta alla certezza di tutti codesti contravventori che per lo strada maestra non ci sia nessuna sorveglianza.

Tra ferite e contusioni Ieri vennero accolti all'ospedale per le cure necessarie: Buttazzoni Oscar d'anni 13 da Pontia-

nico, seclero, che cadendo ripotò una lesione al radio stiletto guaribile in ventiquattro giorni.

— Dal Torris Americo d'anni 24 abitanti in S. Osvaldo, per una ferita lacero-contusa all'avambraccio sinistro, guaribile in 7 giorni.

— Martolozzi Antonio d'anni 18, fonditore, abitante in via Cichellutti N. 2, che aveva ripartito accidentalmente, sul lavoro, una confusione al torace, guaribile pure in 7 giorni.

Bollettino meteorologico

14 dicembre, ore 8. Termometro +2.2. Minimo all'aperto nella notte -2.2. Barometro 763. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Calante.

Ieri: Bello. Temperatura massima +7.4, minima -1, media +2.63.

Camera di Commercio

Ricchezza mobile sulle fiande

In seguito ad alcuni esagerati accostamenti di reddito, avvenuti in questa provincia, nei riguardi delle fiande da seta, la Camera faceva presente al Ministero delle finanze che il reddito accertato per le fiande friulane sarebbe superiore a quello di lire 80 per bacinella accertato a Milano e colà non accettato dai filandieri, mentre le fiande friulane si trovano in condizioni più svantaggiose per la lontananza dei grandi mercati soriani.

Il Ministero Manciana ha risposto che avrebbe fatto comunicare il telegramma della Camera ai competenti funzionari affinché tengano conto delle condizioni speciali dell'industria serica friulana.

Un borseggio alla festa del «Lavoratore friulano»

Sabato sera alla Sala Cecchini, mentre era nel suo fervore la festa per il *Lavoratore friulano*, certo Francesco Zecca, d'anni 26, si accorse che dalla tasca del panciotto gli era stato involato un piccolo portafoglio con L. 115 e due fotografie.

Il delatante denunciò il fatto, ma finora non si sa nulla né del portafoglio col suo contenuto, né del borsaiuolo.

Commissione per il miglioramento dei mercati bovini ed equini

Detta Commissione si è riunita ieri 13 corrente alle ore 10 ant. in Municipio sotto la presidenza dell'ill.mo signor Sindaco comm. Pecile.

Erano presenti: il cav. dott. Romano, il cav. dott. Dolan, il dott. Berthot, il dott. Selan, il sig. Pepe ed il sig. Ragazzoni, funzionante da segretario.

Essa prese atto delle favorevoli risposte della Camera di Commercio, dell'Associazione dei Commercianti ed Industriali del Friuli e dell'Unione Esportatori di Udine, le quali istituzioni fanno plauso alla lodovole iniziativa o ne incoraggiano l'esecuzione.

Esaminò la dettagliata relazione dei membri della Commissione facenti capo alla Associazione agraria friulana (Cattedra ambulante provinciale di Agricoltura) sull'inchiesta relativa alle condizioni dei mercati d'animali dei maggiori centri italiani di commercio, per quanto si riferisce alla costruzione di mercati coperti (prezzo, estensione, divisioni particolari di costruzione, ecc.); di stalle di sosta, d'isolamento e di abbeveratoi; l'istituzione di uffici di sorveglianza; di assistenza veterinaria, e di premi d'incoraggiamento in denaro o in macchine agricole.

Da questa relazione è risultato: come siano fornite di mercato coperto le città di: Cuneo - Crenova - Legnano - Treviglio - Novi Ligure - Carmagnola - Moncalieri - Torino - Alessandria - Milano - Firenze - Piacenza - Bologna - Chieti - e come siano in via di costruzione i mercati coperti di Bergamo - Bazzano - ecc.

Tra i Comuni con stalle di sosta o d'isolamento, riparti, abbeveratoi, uffici di sorveglianza ecc., vennero elencati: Avellino - Chivasso - Borgano - Betola - Crona - Faenza - Fano - Guastalla - Sassari - Iglesias (Sardogna) - Ivrea - Parugia - Rimini ed altri.

Da ciò è facile rilevare come l'organizzazione dei mercati abbia già avuto attuazioni pratiche, felici, che potranno servire di norma nella compilazione di progetti che dovranno essere studiati per la nostra città.

Quindi, dopo la comunicazione delle informazioni sull'argomento pervenute direttamente al Municipio da varie città d'Italia, e dopo lunga e feconda discussione approvò definitivamente le proposte seguenti che verranno trasmesse all'Autorità comunale, per competenza:

1. Sistemare la località oggi destinata al mercato bovino con la costruzione di viali, di fontane o vasche per uso d'abbeveratoi, migliorando gli scoli per lo smaltimento delle materie e rendendo possibilmente impermeabile la pavimentazione, a tutela dell'igiene del luogo; prendere disposizioni atte a conseguire un più perfetto ordinamento del mercato nei riguardi della suddivisione degli ani-

mali per sesso e per età, predisponendo a questo scopo opportune indicazioni, come metalliche, ecc.

2. Costruire una tettoia, a uso stalla di sosta, capace di circa 200 capi, che serva di ricovero al bestiame bovino ed equino, il quale dovesse pernottare in città alla vigilia del mercato o che volesse fermarsi per attendere il secondo giorno di fiera. Vi si istituiranno inoltre un ufficio per uso del veterinario e un locale ad uso Borsa per le contrattazioni, per i depositi, ecc.

Tale tettoia potrà essere collocata senza sensibile ingombro nella località ove si tengono esposizioni di animali nel 1903 e servirebbe opportunamente anche per mostre zootecniche, per esposizioni di fiori, ortaggi, ecc., in occasione di festeggiamenti, o per alloggiamenti militari. La sua costruzione dovrebbe poi essere tale da poter venire senza grave spesa trasportata in altra località, che in avvenire potesse essere scelta a nuova sede del mercato.

3. Indipendentemente dalla costruzione della tettoia, studiare il modo, mediante accordi coi conduttori di stalle ed altri, che i forestieri che vengono ai mercati trovino le maggiori facilitazioni (comodità e limitato prezzo) nei riguardi dell'alloggio o dell'alimentazione degli animali. La Commissione, pur volendo mantenere strettamente le esigenze d'igiene sanitaria e i riguardi dovuti al dazio, esprime il voto che siano ridotti al minimo le difficoltà per l'accesso degli animali al mercato e a tal uopo suggerisce l'idea di aprire un passaggio speciale dalla circonvolazione esterna fra le Porte Prachiuse o Gomona in modo da far passare gli animali per il vicolo di San Agostino.

4. Modificare le scadenze seguite nel vigente prospetto dei mercati bovini nel senso di stabilire che i medesimi abbiano luogo a scadenze fisse e cioè il terzo giovedì d'ogni mese e nel venerdì successivo, in caso di pioggia; e conservare come giorno di fiera - mercato, anche per il giorno preciso della ricorrenza dei Santi: Antonio abate 17 gennaio, Valentino 14 febbraio, Lorenzo 10 agosto e Caterina 26 novembre.

Dette fiera avranno la durata del solo giorno del Santo e si rimetteranno al giorno dopo nel solo caso che il Sauto cada di domenica. Tale cambiamento si presenta come una necessità, sia per ovviare alle incertezze e talvolta alle confusioni dovute alle diversità delle scadenze odierne che riescono dannosissime, sia perchè le medesime non abbiano a coincidere con quelle dei mercati che hanno luogo periodicamente nei vicini paesi.

5. Stabilire che la grande fiera degli animali equini abbia luogo una volta all'anno soltanto, nella ricorrenza di S. Giorgio - 24 aprile - pur mantenendo il mercato mensile, per daro alla stessa tutto lo sviluppo e l'importanza possibili, ed offrendo le maggiori facilitazioni ai forestieri.

6. Istituire un nuovo mercato di animali bovini, specialità vitellini, nel primo giovedì di ogni mese in suburbio Aquilaj, lungo il viale a sinistra di chi esce dalla porta, o in altra località adatta allo scopo nei pressi della ferrovia (località che potrà in seguito diventare la sede generale del mercato), e ciò in vista del crescente movimento del bestiame proveniente dai mercati dei vicini paesi, e diretto altrove a mezzo della ferrovia.

7. Affermare il diritto del nostro Comune di tenere i mercati ogni giovedì.

8. Il nuovo mercato verrà inaugurato con opportuni festeggiamenti, con mostre, premi, ecc.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 13 dicembre 1905.

Riparto per frazioni

Venne deliberato il riparto per frazioni dei consiglieri comunali di Pasian di Pordenone.

Deliberazioni approvate

Forni di Sopra. Aumento di stipendio al maestro Macaglia.

Bardano. Progetto di divisione beni comunali (Monte S. Simone).

Trappo Carnico. — Concessioni di derivazione d'acqua a Pietro De Gilla.

Sochieve. Assogno di piante per la malga Rion della gallina.

Raveo. Utilizzazione di piante nel bosco Avidugno.

Forni Acotiri. Collegamento fra l'ufficio telegrafico del capoluogo colle frazioni di Sigletto e Collina.

S. Vito di Pagnana. Regolamento della tassa di esercizio.

Colloredo di Montebano. Aumento di salario al cursore.

Premariacco. Aumento di stipendio al segretario ed al messo comunale.

Nimis. Aumento di stipendio al maestro di Montepero o a quello di Chialmantis.

Bilancio 1906 Furono autorizzati ad eccedere il limite della sovrimposta i Comuni di Forni

OFFELLETTIGLIERIA GirolamoBarbaro VIA PAOLIANI N. 1

Ricchissimo assortimento di vini e liquori di lusso. Olii finissimi di torrone, alla gelata. Fondants. Mostarda apertissima. Specialità Cioccolata — Cioccolatini, Confeiture — Biscotti esteri e nazionali.

Bomboniere tutti in raso. Servizi specializzo, battesimi, Articoli per in occasione di S. Luogatale, Capodanno ecc.

Panetreschi tuberni. Gabinetto artistico CesarCracco Direzione ortopedica Estrazioni senza

Otturazioni artificiali. Via Gemona 26 - Via Gemona 26 Onorario degli odontofili

WOLEN UCH UNICA D'ITALIA MILANO, Vittoria, 33-A. Chiedere ricorrenza delle ULTIME A STOFFE PER SONDRA AUTUNNO E INVERNO 1905-1906 Spedite il BANCO nel Regno su richiesta e senza postale. Vendita di privati a prezzi vantaggiosi di fabbrica.

Maderie GiuseppeBellina Via Merceria - Via Paolo Sarpi. Il sottoscritto ha oggi messo in vendita CARNE DI MANZO e DI CAPO di primissima qualità ai seguenti prezzi: 1. Inghio ... Litro 1.60 2. ... 1.40 3. ... 1.20

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA Seduta del 13 dicembre 1905. Riparto per frazioni. Mercato valori Camera di Commercio di Udine Corso medio dei vallocci e dei cambi del giorno 13 dicembre 1905.

Table with 2 columns: Rendita and Amount. Rows include 5%, 3 1/2%, 3% and various bank names like Banca d'Italia, Fervore Meridionale, etc.

Table with 2 columns: Cambi (chèques) and Amount. Rows include Francia (oro), Londra (sterlina), Germania (marchi), Austria (corona), etc.

Avoltri, Propetto, Savogna, Rivignano, Rigolato, Sedegliano, Aviano o Arba.

Tariffa daziaria

Furono approvate le tariffe daziarie di Cordovado, Montecarlo Collina, Pasiano di Pordenone, Ippia, Chions, Forgaria, Gemona; S. Vito al Tagliamento, Carliuz, Montegiano, Civildel e Pividomini.

Parere favorevole

Finzano, Acquisto area per l'edificio scolastico.

Approvazione

Moggio, Taglio piante infette dolborato dal Comune e fatta riserva degli altri provvedimenti relativi alla utilizzazione dei boschi.

Nella controversia promossa dall'ospedale di Udine per le spese di spedalità di Antonietta Foroglio, ha deciso spettare la spesa al Comune di Polotto Umberto o no ha ordinato il pagamento.

Un vigilato che si costituisce da sé

Il notissimo Antonio Catarossi, d'anni 58, merciaio, ambulante, contravvenendo alla vigilanza speciale della P. S. si è costituito ieri alle 17 agli agenti di P. S. e fu trattato in carcere.

Di un fatto deplorabile

La puerpera e i due carabinieri

Venuti a cognizione del fatto che una puerpera venne condotta coi carabinieri al Municipio a far riconoscere il suo neonato, volommo assumere informazioni presso l'Istituto Esposti.

Da queste informazioni risulterebbero che stando alla legge, la dichiarazione di nascita deve venir fatta al quinto giorno, e inoltre che, trattandosi di nascita illegittima i genitori, se vogliono riconoscere la loro creatura, devono recarsi personalmente o con procura legalizzata allo Stato Civile.

Agli esposti si ebbero diversi di questi casi e la direzione inviò sempre la puerpera con vettura all'ufficio municipale.

Nel caso presente, però trattavasi di una donna che era dichiarata in arresto per contrabbando; e l'Ufficio Esposti dovette render avvertita la direzione delle carceri, perché questa desse il permesso alla puerpera di uscire, pensando che avrebbe mandato, per accompagnarla, un agente in borghese, come in caso consimile era avvenuto nel 1898.

Dalle carceri invece furono inviati due carabinieri. Del che l'Ufficio degli Esposti stette in molto malecontento.

Da tutto ciò risulterebbe dunque che parte degli Esposti si osserva strettamente la legge che, se qualche cosa da deplorare ci ha da essere, questa dipende dalla direzione delle carceri.

Buona usanza

Offerte pervenute all'Irigendo Ospizio cronici in morte del sig. Luigi Fabris: Girardini Marco I. 1, Della Marina G. B. I. 1, Sandri Adalberto I. 1, Bolzico Raffaele I. 1, Giavon Davide I. 2, Negris Romiglio I. 2, Fabris Giuseppe (cognato) in luogo di corone I. 10, Umberto o Ida coniugi Fabris (nipoti) in luogo di corone I. 10, Scappotto Antonio I. 1, Piva Federico I. 1, Visentini Antonio I. 1, Monti Gio. Alberto I. 1, Centazzo Giovanni I. 1, Steiz Giovanni I. 1.

Corriere Giudiziario

Corte d'Assise

IL PROCESSO

contro un ex segretario comunale

Prossidante: avv. Sommariva; giudici: Solmi e Rieppi.

P. M.: avv. Trabucchi, Procuratore del Re.

Accusato: Francesco Fabris fu Nicolo', d'anni 50, già segretario di Trasaghis, imputato di truffa continuata per la somma di L. 11,709.33; di peculato continuato per la somma di L. 2,572.82; di truffa continuata per vari importi; di peculato o di falsi continuati.

Difensori: avv. Drusci e Bortolotti.

Testi di accusa 65, a difesa 18.

Periti d'accusa: Arnaldo Bortolotti, segretario comunale di Tricesimo; Luigi Molinaris, impiegato alla ragioneria municipale di Udine.

Periti di difesa: sigg. L. V. Sandri o Raimondo Tonello.

Udienza del 13 dicembre

Si comincia alle 14.30. Il perito Molinaris legge la relazione d'accusa che conclude con l'osservazione che l'amministrazione comunale di Trasaghis, quando ora segretario Fabris, non corrispondeva a quanto prescrive la legge.

Il P. M. e il Procuratore chiedono su vario voci spiegazioni, alle quali risponde il perito.

Viene richiamato il teste Polottini, collettore dell'ossatorio di Gemona, al quale sono chieste spiegazioni sullo L. 20.000 date dal Governo per la bonifica delle paludi di Avasinis o sullo L. 14.000 degli ammanni.

Il teste dà spiegazioni che soddisfano

il P. M. Non è però soddisfatto il Presidente, al quale non sembrano chiare le ragioni prodotte dal Polottini. Invita perciò il teste a rimotivare; gli consegna tutti i documenti relativi alla domanda fattagli e lo fa sedere innanzi a un tavolo affluendo gli esami e possa offrire spiegazioni più precise.

Prattanto si leggono altri verbali o si domandano spiegazioni all'accusato.

Il perito di difesa, sig. F. L. Sandri, legge una sua breve relazione, fatta in quel momento, che conclude ammettendo la irregolarità del Fabris.

Il Presidente richiama quindi il Polottini, il quale con i documenti alla mano, dà le richieste spiegazioni alle domande intorno alle L. 20,000 per le bonifiche e alle note L. 14,000.

S'intavola una conversazione a base di chiese, nella quale interloquiscono il Presidente, il P. M. e i difensori.

L'avv. Drusci domanda se ora il Comune è al coperto di tutti gli ammanni.

Polottini: Sì, dopo che si è rinnovato tutto.

P. M.: Già dopo che si è fatta casa nuova.

Pres.: «La casa nova» di Goldoni.

Si scambiano ancora parecchie domande o risposte o poi il Presidente, per dar tempo al perito Sandri di preparare le spiegazioni scritte sulle sue conclusioni, lotto poco prima, sospende l'udienza per 20 minuti.

Alle 16.20 è ripresa l'udienza.

La relazione Sandri.

Il perito Sandri legge la sua relazione sui 13 quesiti presentati dai difensori. Le risposte su quasi tutti i quesiti suonano sfavorevoli all'accusato.

A domanda della difesa il perito dice la ragione che lo indurrebbero a non sottoscrivere la perizia dell'accusa.

I periti d'accusa interrompono il loro collega della difesa, o il Presidente prega il Sandri a dire solamente il suo parere, non citando spesso quanto dissero i suoi contraddittori dell'accusa.

Il perito risponde quindi ad alcuni chiarimenti chiesti dai difensori.

I periti d'accusa vorrebbero protestare contro certe affermazioni del sig. Sandri, ma il Presidente tronca la discussione che si era fatta molto confusa e piuttosto acra a proposito dei mandati con bollo, senza bollo e su carta bollata.

Finalmente il Presidente dichiara chiusa la parte istruttoria del processo ed avverte che oggi alle 10 cominceranno le arringhe.

L'udienza è levata alle 17.

Il genellaco del Presidente

Mentre la Corte stava per allontanarsi il capo dei Giurati, sig. De Colle, ricorda che il Presidente, avv. Sommariva, compiva il suo sessantasettesimo anno di età e gli augura altri 67 anni di vita.

Il cav. Sommariva ringrazia il signor De Colle e gli altri giurati per il gentile ricordo.

Anche da parte nostra mandiamo sincori auguri di lunga e felice vita all'egregio e colto magistrato che con fermezza, intelligenza e imparzialità presiede già da qualche anno alle sessioni della nostra Corte d'Assise.

In Tribunale

I processi di martedì

Presidente Zanutta; giudici Artini o Camussora; P. M. Torrioni.

Una buona scorpacciata. — Boscani G. B. d'anni 19, Felice Ferdinando di anni 12, i figli Massimo Scavoza d'anni 17 e Angelo di 14, Cozzutti Augusto tredicenne e Ottimo di anni 16, sono imputati i primi due di furto, qualificato per aver il 22 gennaio 1905 in Artagan, rubato nella cantina di proprietà dell'ora-scenante Melaro Giacomo, un assortimento di salami, vino, birra e altri generi; gli altri quattro di ricettazione di oggetti di provenienza furiva che poi tutti assieme mangiarono.

L'avv. Rubazzon, dietro la parola del P. M. che chiedeva l'esenzione di pena per gli inferiori ai 14 anni, fa anche lui una breve dissertazione in proposito, facendo rilevare il poco discernimento o la lieve entità della roba involata.

Il Tribunale dichiara esenti da pena i germani Cozzutti e il Felice Fortunato, condannando poi il Boscani a g. 100 di detenzione o gli Scavoza a g. 3 o l. 20 di multa, accordando a tutti la legge del perdono.

Resistenza ed oltraggi. — Flora Francesca d'anni 23 da Udine il 16 novembre all'asilo notturno, rinchiodata dagli agenti Citta o Fortunati del cosa facesse cola, rispose con epiteti ingiuriosi e il minacciò.

Arrestato si diedo a fare accanita resistenza o li oltraggiò.

La guardia Fortunato conferma, l'imputato dice di essere stato ubriaco o di nulla sapere. Il P. M. lo rittiene colpevole e chiede giorni 45 o lire 50 di multa. Il Tribunale sentite le conclusioni dell'avv. Rubazzon lo condanna a giorni 35 di reclusione a lire 100 di multa, spese o fassa di sentenza.

I processi di ieri.

Per fallimento. — Il Tribunale C. P. di Udine in seguito a certificato medico rinviava il dibattimento contro Fabris Giulio per bancarotta semplice o fraudolenta a tempo indeterminato.

TEATRI ED ARTE

Ferruccio Bonini al Minerva

Un pubblico elegante e numeroso occupava ieri sera il Minerva, dove pareva sentirsi l'aspettante desiderio di godere, fuor dalle gravoze giornaliero della vita, qualche ora di allegro e sano svago sotto il fascino della faccia giovinilmente buona di un grande mago dell'arte comica.

Ferruccio Bonini in accolto al suo apparire sulla scena da uno scosciuto applauso; quello che scrosciarono poi furono le più alte risate, a merito suo, della Zappa Paladini, che pure s'ebbe un vivo applauso di saluto, e di tutti gli altri attori della brava e affiatatissima compagnia; a merito loro diciamo, perché, francamente, El palazzo do le ciaoole non è produzione di quelle che facciano molto onore all'Estoni, che pure ha scritto cose ben altrimenti piacevoli, come a esempio Quel non so che...

La commedia di ieri è una rifrittura del vecchio soggetto della Zenta refudò o dello Smanie della villeggiatura, in cui il Gallina e il Goldoni si palesano maestri di salaci pitture famigliari; ma oltre a tutto, una rifrittura povera ed insipida. L'azione procede con dialogo stentato, situazioni forzate e mezzucci i più ingenui. Ha poi anche il difetto di voler scimmiettare qua e là la pochade francese: ma quanto puerilmente grottesco quel marito attempato, che in compagnia si sente riasciare certo volentieri libertino!

Al Palazzo do le ciaoole (il sigillato del titolo è che la borcia della famiglia, di cui si tratta, raggiunge tutta e sola, sulle ciaoole con cui tanta infuocellare la gente) successe L'interprete, una farsa dall'inglese, che ha una sua esilarante comicità e in cui il Bonini ebbe campo, forse più ancora che nel lavoro del Testoni, di dar la stira alla sua via comica. Ebbe applausi, come ne ebbero i suoi ottimi compagni.

Stasera il segreto di Pulcinella, riduzione dal francese di Pierre Wolff.

Concerto alla Società dell'Unione

La sera del 15 corr. alle ore 8 e mezza, avrà luogo nella sala maggiore della Società dell'Unione un concerto eseguito dai Proger Streich-Quantett composto dei professori: G. Herold primo violino, G. Broz secondo violino, O. Varza viola, M. Skvor violoncello.

Il programma ne è il seguente:

- 1. Beethoven - Quartetto la maggiore op. 18. a) allegro, b) adagio cantabile, c) scherzo allegro, d) allegro molto quasi presto.
2. Dvornik - Quartetto in fa. a) allegro ma non troppo b) lento, c) molto vivace d) vivace ma non troppo.
3. Schubert - Quartetto in re minore. a) allegro, b) andante con moto, c) scherzo, allegro molto, d) presto.

Parlamento nazionale

Roma 19.

Oggi alla Camera dei deputati venne in discussione il modus vivendi con la Spagna. Pronunciarono discorsi contrari gli on. Lazzaro, Di Sclano, Pascolo, Scalin, Alfredo Baccelli, mentre il solo on. Borini parlò in favore, infervorato spesso da rumori di protesta. Pare che a un voto si verrà sabato; l'on. Fortis vuol moltare ad ogni costo la questione di fiducia.

Ultime notizie

Contro l'Università a Trieste.

Venezia, 19. — La Neue Preis Presse è informata da fonte competente italiana che nella questione dell'Università, nessun compromesso si sia concluso fra Gautsch e i deputati italiani, perciò sono inaspettate le notizie circa i negoziati in proposito.

Nessuna concessione all'Ungheria

Venezia, 19. — Il partito cristiano-sociale deliberò di votare l'esercizio provvisorio alla condizione che lo speso per il bilancio comune non siano portato ad una somma maggiore di quella dell'anno passato o che non vengano fatte all'Ungheria concessioni nel campo economico o politico e nemmeno negli affari militari.

Le condizioni di salute di Giacosa

Milano, 19. — Giacosa, sentendosi meglio, ieri non avvolto in una pelliccia si affacciò al balcone godendosi di rimcontro alla mole sforzosa, l'ora del tramonto radioso. Ma la notte scorsa ebbe a subire un nuovo attacco di asma che mise in allarme angosciosissimo i famigliari e il medico. Oggi però l'inferno riacquistò una calma che lascia bene a sperare.

G. APOLLONIO direttore proprietario PUPPINI Pietro fa Giovanni gerente resp.

Dottor L. Zapparoli, specialista per lo malattie di

Orecchio - Naso - Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e Istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con fosforati di calcio e soda e sostanze vegetali. Destata emulsione per la sua luterabilità è ritenuta la più utile in migliore.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Roma, 1900; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1901; Gran premio e medaglia d'oro. VENDITA: In bottiglia grande lire 3. — media lire 1.75, piccola lire 1. — frasca nel regno. — Sconto ai rivenditori. Deposito e vendita presso G. Bitter e C. Venezia - O. Bonavia e Aglio - S. Negri e C. Bologna - Gio. Battista Solero, farmacia; via Aquilina, Udine.

Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico Giulio Podrecca - CIVIDALE

CARDIACI !!

Volete in modo rapido e sicuro sciogliere per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma e serenità dell'organismo?

Opuscolo gratis. — Scrivere: Premiato Lab. Farm. OTT. CANDELA

ALZANO (Bergamo)

MALATTIE d'orecchie gola e naso

D. G. VITALBA Specialista

VENEZIA Calle degli Avvocati, 3900

VISITE tutti i giorni dalle 16 alle 17. PADOVA

Via S. Francesco, 43

VISITE martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12.

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Cravatte - Camicie - Colli

Secondo Bolzicco

Successore a PIETRO NIGG UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

POLSI - CALZE - GUANTI - FILATI - PROFUMERIE

SPECIALITÀ ARTICOLI DA RICAMO

PELLICCE - GIOCATTOLE - OMBRELLI

Grande apertura

DEL

Negoziò di Calzature

GRANDIOSO DEPOSITO calzature d'ogni genere delle più rinomate ditte italiane ed Estere, da soddisfare tutte le esigenze non senza aver procurato il proprio interesse.

PREZZI ECCEZIONALI

Calzoleria Internazionale - Via Cavour

(ex negozio Augusto Degani)

La "FONTE PALMA,"

di Loser Janos (Budapest) dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.



Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artrici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. **Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi!**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS o C. o L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla **VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO** del Prof. GIROLAMO PAGLIANO — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Restito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Restito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,505 e 242,908 rimborsi in L. 5,395,650

premi	valore	premi	valore
1 premio da L. 125.000	125.000	1 premio	100.000
1 premio » 100.000	100.000	2 premi » 50.000	100.000
2 premi » 50.000	100.000	1 premio » 40.000	40.000
1 premio » 40.000	40.000	7 premi » 25.000	175.000
7 premi » 25.000	175.000	14 premi » 20.000	280.000
14 premi » 20.000	280.000	43 premi » 15.000	645.000
43 premi » 15.000	645.000	40 premi » 10.000	400.000
40 premi » 10.000	400.000	80 premi » 5.000	400.000
80 premi » 5.000	400.000	402 premi » 1.000	402.000
402 premi » 1.000	402.000	482 premi » 500	241.000
482 premi » 500	241.000	1 premio » 325	325
1 premio » 325	325	2 premi » 150	300
2 premi » 150	300	2015 premi » 100	201.500
2015 premi » 100	201.500	2190 premi » 50	109.500
2190 premi » 50	109.500	50200 obblig. » 20	1.004.000
50200 obblig. » 20	1.004.000	25000 » 21	525.000
25000 » 21	525.000	80000 » 22	1.760.000
80000 » 22	1.760.000	80000 » 23	1.600.000
80000 » 23	1.600.000	10000 » 24	240.000
10000 » 24	240.000	9705 » 25	242.625
9705 » 25	242.625		
240145 premi e rimborsi per		L. 8.535.215	

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Restito per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con eccezione della classe di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Il Restito a premi a favore della **CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA**, per la **Invallidità e vecchiaia** degli operai e della **Società DANZE ALDOREZZI** è garantito da convenzioni in contratto con la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla Banca d'Italia. — Per questo Restito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due Istituzioni, la somma di Lire 6.535.215 per la prima estrazione e così favorevole che tutto l'investimento delle cartelle devono essere sorteggiato, sotto la sorveglianza dei Delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.

In ogni obbligazione si possono rilevare la data della estrazione, il piano della vincita e tutti i dettagli del Restito. Dopo ogni estrazione gli interessati, in semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino della estrazione. Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banche e Cambia-valute locali.

Estrazione 21 Dicembre 1905

SAPOLI BERTELLI
PROFUMERIE VENUS BERTELLI

Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici
A. BERTELLI & C.
Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo

Commissioni per corrispondenza:
20, via Prato Friuli, 26
MILANO

el ideale dei saponi

Inserzioni in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

Superiore al più fini saponi italiani. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a centesimi 20 - 30 - 40 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Con esso chiunque può curare l'infiezione. Conserva la bianchezza.

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la **Marca Gallo**
Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi MILANO**, spedisce 3 pezzi grandi.

CATARRO CRONICO - TOSSE RIBELLE

CURA PRONTA E RADICALE USANDO QUANTO SEGUE:

1. L'**ANTICATARRALE COLOMBO**, composto di 10 globuli. — Rimedio efficacissimo contro i Catarrhi acuti e cronici, Raffreddori, Raucedini, Tosse, Bronchiti, Polmoniti, Pleuriti e loro conseguenze, Fiebre, Influenza e Malattie di tutto il genere. **Modo d'usarlo:** Da 5 a 10 globuli in un pezzetto di zucchero, cercando, prima di inghiottirlo, di scioglierlo lentamente in bocca e respirare la sostanza medicamentosa. Ripetere questa operazione, a piccoli intervalli, 2 o 3 volte nella giornata, sia prima che dopo i pasti, e volendo, qualche volta anche nella notte. — Prezzo L. 2.
2. L'**INALATOR COLOMBO** (a base di Eucalipto, Mentolo, Timolo, Torpino con Tharobon) composto di 10 globuli. — Rimedio efficacissimo contro i Catarrhi acuti e cronici, Raffreddori, Raucedini, Tosse, Bronchiti, Polmoniti, Pleuriti e loro conseguenze, Fiebre, Influenza e Malattie di tutto il genere. **Modo d'usarlo:** Da 5 a 10 globuli in un pezzetto di zucchero, cercando, prima di inghiottirlo, di scioglierlo lentamente in bocca e respirare la sostanza medicamentosa. Ripetere questa operazione, a piccoli intervalli, 2 o 3 volte nella giornata, sia prima che dopo i pasti, e volendo, qualche volta anche nella notte. — Prezzo L. 2.
3. La **TINTURA RISOLVENTE COLOMBO** è un ottimo risolvente catarro, contro le tosse, bronchiti, catarro, dolori al petto ed allo spalle e l'affanno. **USO:** Si somministra un giorno lo spalle e l'altro il petto. — Prezzo L. 2,50.

Questa cura, di effetto sorprendente, è meglio farla insieme: però si può fare anche separatamente. Cura completa L. 5,50 franco di porto. Cura separata aggiungere L. 0,50 in più, per lo spazio postale.

Descrittore di 1 grado in varie Esposizioni Nazionali e Internazionali, Grand Prix a Tolon, Grand Diplôme d'Honneur avec croix a Bordeaux, e cinque medaglie d'oro alle Esposizioni di Orléans, Orléans, Marsiglia, Bordeaux e Roma; Grand Prix (due) à la massima (distinzione) all'Esposizione di Parigi 1900

Domandate!! in ogni buona Farmacia o mandate cartolina-vaglia alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. COLOMBO PIETRO - Via Padova, 23 (Loreto) in MILANO.